



INDIRIZZI E LINEE GUIDA DELLA GIUNTA COMUNALE
PIANO PARTICOLAREGGIATO E PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI
PLIS BRIANZA CENTRALE



Febbraio 2015

INDIRIZZI E LINEE GUIDA

PIANO PARTICOLAREGGIATO E PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI PLIS BRIANZA CENTRALE

Il PLIS Brianza Centrale è dotato di Piano Particolareggiato approvato dal Consiglio Comunale in data 09.02.2005 con deliberazione n. 22. Successivamente sono state apportate alcune modificazioni approvate con deliberazione di GC. n149 del 11.09.2007 e n. 41 del 27.03.2012.

Tale strumento di pianificazione ha durata decennale e si rende pertanto necessario provvedere ad una nuova stesura per garantire il governo del territorio del PLIS.

La DGR 6148/2007 prevede che i PLIS si debbano dotare di PPI Programma Pluriennale degli Interventi e di PA Piano Attuativo.

Con Deliberazione di C.C. n.51 del 28.06.2014 è stato approvato e pubblicato in data 28.01.2015 il PGT del Comune di Seregno: il PGT riconferma in sostanza la perimetrazione vigente del PLIS, salvo una proposta di rettificazione e modifiche di alcune aree che comunque configurano un incremento della superficie totale destinata a parco.

Considerato che il PGT è stato approvato e che il piano particolareggiato è decaduto in data 23.02.2015, si ritiene necessario dotare il PLIS Brianza Centrale di un nuovo strumento di pianificazione particolareggiata, nonché di un programma pluriennale degli interventi.

Ciò premesso si riportano di seguito gli indirizzi e le linee guida che l'Amministrazione comunale propone per la stesura del Piano particolareggiato e del Programma Pluriennale degli interventi.

Fatto salve le analisi preliminari analitiche e propedeutiche per la valutazione della rilevanze paesistico-ambientali degli elementi costitutivi del sistema paesistico locale a

scala sovracomunale la formulazione del nuovo piano attuativo – particolareggiato e del PPI, si pongono i seguenti obiettivi:

P.A. – PIANO ATTUATIVO / PIANO PARTICOLAREGGIATO

Il piano particolareggiato è strumento di dettaglio della pianificazione generale comunale (PGT) ed ha lo scopo di precisare le scelte urbanistiche e le regole per il governo del territorio del parco.

Salvo quanto previsto negli atti di pianificazione sovraordinati ed alle relative norme ed indirizzi pianificatori previsti a scala regionale e provinciale (rete verde, corridoi ecologici, aree agricole strategiche ecc.) si dovranno individuare per le aree incluse nel parco, in relazione ai valori riscontrati nella fase analitica, le modalità di tutela, conservazione, valorizzazione e riqualificazione.

La proposta dovrà pertanto perseguire i seguenti obiettivi generali:

1. Tutela e ricostruzione degli habitat naturali

Il contesto del PLIS Brianza Centrale e dell'intera area brianzola presenta un elevatissimo grado di antropizzazione, si rende necessario pertanto attivare politiche ed azioni pianificatorie atte a garantire la naturalità delle aree residue di valore ecologico e nel contempo individuare porzioni di territorio strategicamente interessanti per il sistema ambientale per proporre interventi di rinaturazione per la ricostruzioni di habitat naturali.

2. Salvaguardia del paesaggio agricolo:

Attualmente l'agricoltura nei nostri territori ha un ruolo marginale, è soggetta a costanti pressioni antropiche, ha oggettive problematiche di sostenibilità economica e subisce un mancato rinnovo generazionale.

In questo scenario critico, deve essere evidenziato il ruolo fondamentale dell'agricoltura, anche per il paesaggio che è in grado di restituire, prevenendo porzioni di territorio e norme finalizzate al mantenimento dell'agricoltura in ambiente urbano, in armonia con la normativa di settore e soprattutto con le previsioni del PTCP relativamente alle aree agricole strategiche.

3. Conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico rurale:

In anni passati, ma spesso anche in epoche più recenti, si è assistito passivamente alla sostituzione edilizia o all'abbandono di fabbricati rurali, talvolta anche di pregio. A Seregno sono sopravvissuti alcuni edifici che testimoniano il passato rurale delle aree poste a contorno dei centri abitati storici, un esempio ed una memoria da conservare e valorizzare, sia che si tratti di intere cascine, che di fabbricati secondari e accessori all'attività agricola.

L'obiettivo è incentivare il recupero e l'eventuale rifunzionalizzazione sostenibile anche economicamente dei compendi e dei fabbricati con valenze storiche - architettoniche rurali.

4. Estensione rete dei percorsi pedonali e ciclabili

Il parco Brianza Centrale e il Comune di Seregno sono dotati di una discreta rete di percorsi pedonali e ciclabili a servizio dello spazio urbanizzato e dei parchi.

L'obiettivo è incrementare la rete prevedendo nuovi percorsi che connettano i punti di interesse ed in particolare aumentino l'accessibilità al territorio del parco in modo da incrementare la frequentazione e conseguentemente il presidio e la sicurezza.

5. Mitigazione e compensazione ambientale delle infrastrutture e delle opere con impatto significativo

Il territorio del parco è interessato dalla previsione di alcune infrastrutture che presentano elevate criticità di impatto ambientale: reti stradali (Pedemontana e relative viabilità secondarie) e reti ferroviarie (Monza-Chiasso Seregno-Bergamo).

I progetti infrastrutturali prevedono già proprie misure compensative e di mitigazione, che spesso non dialogano sufficientemente con le realtà locali.

La pianificazione del parco dovrà confrontarsi con la previsione di nuove infrastrutture, ma anche di eventuali possibilità edificatorie previste dal PGT a margine del PLIS, individuando misure di salvaguardia per le aree contermini e garantendo la continuità di fruibilità del parco.

6. Mantenimento, ampliamento e connessione del sistema dei parchi attrezzati

All'interno del PLIS sono presenti numerosi parchi cittadini attrezzati per la fruizione pubblica. L'obiettivo è, ove le condizioni locali lo consentano, l'ampliamento e la connessione dei parchi al fine di costituire un sistema verde fruibile.

7. Raccordo con le aree limitrofe al parco, naturali o seminaturali mediante la creazione o mantenimento di corridoi ecologici

Nell'ottica di ampliare il PLIS ai comuni contermini, si dovrà salvaguardare le potenziali connessioni degli spazi aperti: il mantenimento e la creazione di nuovi corridoi ecologici è elemento fondante per la costituzione di una rete verde intercomunale.

8. Incrementare il patrimonio arboreo (boschi e fasce boschive)

Prevedere aree di espansione per nuovi boschi e fasce di connessione arboree ed arbustive finalizzate alla costituzione di una rete ecologica più unitaria e continua.

9. Favorire l'accessibilità al parco

Analizzare e pianificare il sistema dei parcheggi veicolari a contorno del parco, al fine di incentivarne la fruizione senza impattare sulle qualità ambientali e paesaggistiche.

10. Gestione del patrimonio edilizio esistente e di nuova edificazione

All'interno del PLIS sono presenti dei fabbricati per i quali si dovranno prevedere norme di gestione edilizia. In linea generale si dovranno incentivare gli interventi ecocompatibili e che garantiscano un inserimento paesaggistico armonioso. Gli interventi edilizi dovranno essere soggetti a parere dell'ufficio competente per il PLIS.

Nello specifico si segnala (salvo specifiche indicazioni sovraordinate del PTCP):

- garantire la permeabilità dei suoli
- incentivare l'autosufficienza energetica e di approvvigionamento dell'acqua

- incentivare lo svolgimento di attività artistiche e per la cura del fondo di proprietà dando la possibilità di eseguire piccoli depositi per attrezzi
- consentire la realizzazione di nuove recinzioni al fine di tutelare la proprietà privata, salvaguardando nel contempo gli spazi aperti unitari ed evitando micro parcellizzazione del territorio
- consentire, per le necessità di ampliamento dei nuclei familiari, il recupero dei sottotetti ad uso abitativo e piccoli ampliamenti solo nella sagoma degli edifici esistenti
- per il soddisfacimento del riparo autoveicoli consentire l'esecuzione di parcheggi o boxes, comunque pertinenziali alle unità immobiliari esistenti
- per interventi di nuova edificazione di tipo agricolo prevedere indirizzi tipologici e di materiali ecocompatibili
- per interventi edifici pubblici, privilegiare interventi di ampliamento nella sagoma dei fabbricati, nel caso di nuove realizzazioni prevedere indirizzi tipologici e di materiali ecocompatibili
- nel caso di insediamenti di tipo produttivo nel parco o adiacenti valutare la ridefinizione /rettifica del perimetro del PLIS per consentire lo sviluppo delle attività lavorative ed occupazionali.
- ogni eventuale intervento edilizio dovrà essere soggetto a opere di mitigazione e/o compensazione ambientale.

PPI – PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI INTERVENTI

Il PPI è uno strumento con funzione programmatica e strategica atto a individuare le opere e le azioni che si prevede di realizzare nel periodo di validità, minimo tre anni, in stretta connessione con lo strumento di programmazione economica-finanziaria del/dei comuni interessati.

Nel caso del PLIS Brianza Centrale, trattandosi di parco mono-comunale, il PPI si armonizzerà con le previsioni di bilancio comunale e del programma pluriennale delle opere pubbliche.

Si prevede l'attivazione di azioni finalizzate alla ricerca e reperimento di finanziamenti sia pubblici (comunitari, statali, regionali, area metropolitana) che privati (Fondazioni, sponsor convenzioni con operatori privati): il PPI dovrà favorire agli interventi in cui sono previste quote di cofinanziamento extracomunali.

Gli interventi, compatibilmente con le risorse disponibili e reperibili, dovranno privilegiare progetti connessi con la rete ecologica provinciale e regionale, focalizzando l'attenzione su:

- interventi di rimboschimento di aree libere
- riconversione boschi spontanei e/o innesto controllato specie autoctone
- interventi di deframmentazione (principalmente passaggi faunistici e siepi o fasce alberate) per ricucire ecologicamente la trama territoriale
- interventi per incentivare la fruizione pubblica
- interventi di connessione ciclopedonale
- riqualificazione tracciati interpoderali
- incremento segnaletica informativa e didattica
- interventi di mitigazione delle infrastrutture e delle opere con impatto significativo
- interventi per la gestione del territorio agrario e boschivo con coltivatori locali